

Da: flp.trentinoaltoadige@email.it 
Oggetto: Rassegna Stampa
Data: 13 gennaio 2018 16:15
A: FLP Finanze nazionale@flpagenziemef.it



Buon giorno.

Per il sito.

Cordialmente



Segreteria Regionale FLP

p.zza G. Cantore n. 21

38121 - Trento

flp.trentinoaltoadige@email.it

366-6133717

366-6133710



l'Adige

Sabato 13 gennaio 2018 www.ladige.it



Anno 75 - numero 12 • 1,50 €

Quotidiano Indipendente del Trentino Alto Adige



MOLINA DI FIEMME 43
Addio a Quintino Corradini
il partigiano eremita



BASKET 49
Aquila, battere Avellino
per centrare la Coppa



POLITICA 10
La Biancofiore sfida Dellai
Nicoletti a Bolzano, si tratt

TASSE L'anno scorso sono stati «scovati» 75 milioni di euro, con un aumento del 10% sul 201

Fisco, nascosti due miliardi

In Trentino l'imponibile sommerso resta da record



Trento

Da recuperare almeno
450 milioni di imposte

GRATIS IN EDICOLA

Il magazine di 24 pagine



Alla Torre Civica iniziano i lavori dopo l'incendio

I danni dell'incendio di due anni e mezzo fa sono pesanti, come si vede nella foto. Ma i lavori di restauro della Torre Civica, nel cuore di Trento, partiranno a breve e termineranno in luglio, con una spesa di 400mila euro, oltre ai 30mila per la campagna.

L. BASSO

A PAGINA 17

I sindacati: «Più fondi contro i grandi evasori»

L'anno scorso l'Agenzia delle Entrate ha recuperato in Trentino imposte non pagate per 75 milioni di euro, in aumento rispetto al 67 del 2016. Negli ultimi tre anni l'azione anti-evasione ha permesso di incassare quasi 200 milioni di tasse non pagate, a cui va aggiunto il recupero delle Dogane. Ma l'evasione fiscale in Trentino è più alta. Secondo l'Ufficio studi della Cgia di Mestre l'economia sommersa vale infatti 1,9 miliardi, di cui più di 800 milioni è l'imponibile non dichiarato dalle imprese. I sindacati: «Più investimenti contro i grandi evasori».

F. TERRERI

A PAGINA 14

▶ **WHATSAPP**
Segnalaci notizie in WhatsApp al numero 349-9116107

Domani con l'Adige ritorna il settimanale



Domani in edicola ritorna l'appuntamento con l'Adige7, il magazine di 24 pagine che i lettori troveranno in omaggio acquistando il quotidiano.

A PAGINA 27

SCUOLA / 4

Come evitare la bocciatura

ALESSANDRO TAMBURINI

Poi ci sono gli alunni che si perdono per strada. Quelli che non ce la fanno e abbandonano anzitempo la scuola. È arduo comprenderne fino in fondo i motivi, attribuire delle colpe, ma per me come insegnante è sempre una sconfitta, un boccone amaro da mandare giù. Che Daniel fosse un soggetto a rischio l'ho capito subito.

Il primo giorno di scuola, quando gli studenti entrano in classe e si scelgono il banco, è andato a sedersi già in fondo, alla massima distanza possibile dalla cattedra. Nella nuova classe terza, dove alunni provenienti da diverse classi del biennio imparano a conoscersi fra loro e si mostrano curiosi, solerti almeno nel primo approccio coi nuovi insegnanti, Daniel sembra disinteressato, annoiato, come se sapesse già tutto. Poi facendo l'appello scopro che ha un anno più degli altri, è ripetente. Gli domando cum'è andata, cosa non ha funzionato.

CONTINUA A PAGINA 55

Ferrari, una cittadella del vino

Ravina, 25 milioni per nuova cantina e cupola

Una cittadella del vino targata Ferrari che richiederà un investimento di circa 25 milioni di euro. È l'ambizioso progetto che l'azienda produttrice di TrentoDoc intende realizzare nella sede di Ravina e che ieri sera il presidente, Matteo Lunelli, ha presentato presso la Circonscrizione. Oltre alla nuova cantina, che sarà costruita nel sottosuolo, è in previsione anche una revisione completa del settore legato ad eventi e ospitalità con uno spazio polifunzionale caratterizzato da una cupola che Lunelli spera possa diventare «un simbolo del TrentoDoc».

F. SARDEI

A PAGINA 27



LADRA TRADITA DA TROPPI SELFIE

Denunciata per un selfie di troppo. È successo a una quarantenne di Riva che dopo aver rubato il cellulare a un idraulico si è scattata una foto che, finita subito in rete, ha permesso di risalire alla ladra.

A PAGINA 36

Campodenno | Gli animali stroncati con la stessa sostanza che ha ucciso tre orsi

Bocconi avvelenati, morti due cani



A Campodenno, in una zona molto frequentata dalle famiglie della Bassa Val di Non, quattro cani sono stati avvelenati da bocconi lasciati nel bosco da mano anonima: due si sono salvati, mentre gli altri sono morti. Gli animali hanno ingerito la stessa sostanza che negli ultimi anni ha ucciso tre orsi e almeno quattro cani. La Provincia ha presentato un esposto in procura e nella zona sono entrate in azione le unità anti veleno.

A. BERGAMO

A PAGINA 20

GALLIZIOLI

BIANCHERIA PER LA CASA | TENDAGGI | TAPPETI

Sconti della Fiera del Bianco

via mancini 65
via brennero 9
bren center

www.galliziolihome.it

TASSE

Riscossioni dell'Agenzia delle Entrate a 67 milioni, dalle Dogane più di 7. Negli ultimi tre anni incassati quasi 200 milioni. Accise riscosse alla dogana superiori a 236 milioni

L'Istat però stima 821 milioni di sottodichiarazioni delle imprese, 754 di lavoro nero, 365 di attività illegali. Da recuperare almeno 450 milioni di imposte, forse 1 miliardo

Evasione, il fisco recupera 75 milioni

Più 10% sul 2016. Ma l'imponibile sommerso trentino è pari a 1,9 miliardi

FRANCESCO TERRERI
L'anno scorso l'Agenzia delle Entrate ha recuperato in Trentino imposte non pagate per circa 67 milioni di euro. A questa cifra vanno aggiunti i 7,3 milioni di «maggiori diritti accertati», il recupero da frodi fiscali internazionali dell'Agenzia delle Dogane. In tutto quasi 75 milioni, rispetto al 67 dell'anno precedente, quando le Entrate avevano superato i 60 milioni e le Dogane erano a circa 7, con un incremento del 10%. Negli ultimi tre anni l'azione anti-evasione ha permesso di incassare quasi 200 milioni di tasse non pagate, a cui va aggiunto il recupero delle Dogane. Ma l'evasione fiscale in Trentino è più alta. Secondo l'Ufficio studi della Cgia, l'Associazione Artigiani di Mestre, «chi si bussa

golare. L'incidenza è comunque ai livelli più bassi tra le regioni. Se a questi redditi non dichiarati si applica, come fa la Cgia, il peso fiscale medio che grava su quelli dichiarati, pari al 55%, si ottiene una potenziale imposta evasa pari a 1.069 milioni, il 13,5% del gettito fiscale incassato (la media nazionale è il 16,3%). Di questa cifra, 450 milioni circa sarebbero le tasse non pagate nel mondo delle imprese e delle professioni, più di 400 milioni sarebbe l'evasione dovuta al lavoro nero, 200 milioni le imposte che vengono a mancare a causa delle attività illegali. Secondo il coordinatore dell'Ufficio studi Cgia Paolo Zahoe, «per combattere questa piaga sociale ed economica la strada da percorrere è una sola: ridurre il peso del prelievo fiscale. A fronte di questo onere, il res-

sultato) non sufficiente. Nel 2015 l'Agenzia delle Entrate ha riscosso 66 milioni. Nel 2016 l'obiettivo da recuperare era fissato a 60 milioni ed è stato raggiunto e superato, ma il recupero complessivo è arrivato a 144 milioni considerando la volontaria disclosure, cioè l'emersione volontaria delle ricchezze detenute all'estero, le adesioni e rinuncia all'impugnazione. L'anno scorso è stato centrato l'obiettivo dei 67 milioni di incassi, a cui si aggiungeranno operazioni come la coda della volontaria disclosure e la rottamazione delle cartelle. Per quanto riguarda l'Agenzia delle Dogane, le accise incassate nel 2017 ammontano a 236 milioni, rispetto ai 238 del 2016 e ai 227 del 2015. Sul versante dell'azione antidroga, particolarmente rilevante sul fronte



sui dati Istat resi noti lo scorso ottobre e riferiti al 2015, l'economia sommersa in Trentino vale 1,9 miliardi, di cui più di 800 milioni è l'imponibile non dichiarato dalle imprese. Quante siano le imposte evase dipende da quali aliquote si applicano. Per la Cgia si potrebbe arrivare a oltre 1 miliardo, di cui 450 milioni circa di evasione fiscale delle imprese. L'economia non osservata dell'Istat è la differenza tra il prodotto interno lordo e le dichiarazioni fiscali. In sostanza, il prodotto realizzato e venduto ha generato redditi superiori a quelli dichiarati: una parte di imponibile è sfuggita al fisco. A livello nazionale nel 2015 l'economia non osservata è stimata in circa 208 miliardi, il 12,6% del Pil, ed è in calo di 5 miliardi sull'anno precedente. Di essa, 93 miliardi è la sotto-dichiarazione dei risultati economici delle imprese (-6%), 77 miliardi è il valore del lavoro irregolare, 37 miliardi il valore delle attività illegali. In Trentino, secondo l'elaborazione della Cgia, l'economia non osservata vale 1.940 milia-

cupero dell'evasione in Trentino è rilevante ma, secondo alcune valutazioni (vedi articolo

dei prodotti energetici, vengono scoperti circa 7 milioni l'anno.

Gli uffici dell'Agenzia delle Entrate di Trento in via Brennero al Magnete

AGENZIE FISCALI

Il sindacato Fip: nonostante l'impegno sfuggono al fisco. «Servono nuovi investimen

«Pool investigativo contro i grandi evasori»

«Le cifre della Cgia sono allarmanti. Nonostante l'impegno dei dipendenti delle agenzie fiscali, alcuni grossi evasori continuano a sfuggire al fisco». Lo sostengono Giuseppe Vetrone e Carmelo Urgesi del sindacato Fip, la Federazione Lavoratori Pubblici del Trentino Alto Adige, commentando i dati Istat sull'economia sommersa e l'evasione fiscale (vedi a fianco). «La Fip da oltre quattro anni, in tutte le riunioni con i vertici dell'Agenzia delle Entrate, sostiene che si debba costituire all'interno della medesima uno speciale nucleo investigativo, specializzato in innovativi sistemi informatici, che sia in grado di incrociare i dati di tutte le banche dati messe a disposizione dalle norme vigenti».

«In pratica, proponiamo di affidare a un pool di funzionari, slesati dal resto del

zione nel tessuto territoriale».

Secondo la Fip «si è dimostrata inadatta la politica adottata negli ultimi anni dalle agenzie fiscali della cosiddetta compliance. Essa è applicabile ai cittadini onesti e a quelli che commettono errori formali o di scarso rilievo fiscale, come può essere una disattenzione o una dimenticanza nella compilazione della dichiarazione dei redditi. Viceversa, non è estendibile a chi evade le tasse per professione. Costoro, a nostro avviso, non debbono poter usufruire di alcun riconoscimento o sconto fiscale di alcun genere, come nel caso delle ultime norme sul ravvedimento operoso». La Fip chiede all'amministrazione finanziaria «forti investimenti in tecnologie e formazione professionale del personale, nei settori investigativi. Non è con-

Da sinistra
Giuseppe
Vetrone
e Carmelo
Urgesi
del sindacato
Fip
Federazione
Lavoratori
Pubblici
del
Trentino
Alto Adige

